

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

## IL FESTIVAL &gt;&gt; ISOLE CHE PARLANO

di Paolo Coretti

PALAU

I silenzi, le pause, i paesaggi, i suoni della risacca negli splendidi scenari di Cala Martinella, Palau Vecchio, e quelli raccolti nelle Tombe di Giganti di Palau e Arzachena, o nei sentieri che conducono alla Rocca dell'Orso. Il Festival internazionale Isole che Parlano compie ventidue anni e l'Associazione Sardinutudine e i direttori artistici Paolo e Nanni Angeli riproporranno dal 3 al 9 settembre 2018 a Palau, e il 31 agosto ad Arzachena con "Aspettando Isole che Parlano" la collaudata formula sperimentata in questi anni, che unisce concerti, lezioni-incontri, laboratori per bambini e importanti mostre fotografiche in un programma culturale ricco di creatività che accompagna il pubblico tra la campagna, il mare e il centro urbano di Palau, fulcro della manifestazione.

**I BAMBINI.** Uno degli aspetti che caratterizza maggiormente il Festival fin dalla sua nascita è il binomio arte-infanzia/adolescenza che trova spazio nella sezione "Isole che Parlano... ai bambini". Il ricco programma didattico dedicato ai più piccoli coordinato da Alessandra Angeli - che quest'anno si svolgerà dal 3 al 5 settembre - promuove una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, coinvolgendo un pubblico che va dai 0 ai 16 anni. In programma quest'anno numerosi laboratori e spettacoli dedicati al cinema di animazione, alla musica, al video, a colori, ai corpi in movimento con il "videattivo", alla lettura ad alta voce per i piccolissimi, a cura di Laura Capra (Mammachilegge), Simone Ciani, Vincenzo Beschi e Irene Tedeschi (Pinac di Brescia), Pasquale Mirra e Danilo Mineo.

**LA FOTOGRAFIA.** Secondo pilastro del festival è quello dedicato alla fotografia di reportage, con l'esposizione "L'inganno del vero" che celebrerà uno dei più importanti fotografi del '900, Sandro Becchetti. La mostra, curata da Valentina Gregori e Irene Labella, sarà aperta dal 6 al 30 settembre e proporrà una selezione di fotografie di Becchetti (scomparso 4 anni fa) in cui emergono gli aspetti più potenti del suo linguaggio.



Una suggestiva immagine scattata durante l'edizione dello scorso anno

## Musica da tutto il mondo all'ombra di Capo d'Orso

Dal 3 al 9 settembre a Palau l'edizione numero ventidue della rassegna. Un cartellone che accompagna il pubblico tra mare, campagna e centro urbano

>> Ci sarà anche una mostra fotografica dedicata a Sandro Becchetti con i suoi ritratti degli uomini più importanti della cultura del ventesimo secolo

Saranno esposti i suoi ritratti dei principali protagonisti della cultura del ventesimo secolo, da Alfred Hitchcock, a Andy Warhol, Pier Paolo Pasolini, François Truffaut, Federico Fellini, insieme a immagini delle periferie della Roma "pasoliniana" e dei paesaggi umbri.

**LA MUSICA.** Tra gli ospiti di questa edizione, fortemente carat-

terizzata dalla forma canzone e dalla relazione tra musica tradizionale e post-rock, ci saranno Matteo Pastorino, che interpreterà in solo con i suoi clarinetti e in interazione con i suoni della natura il suo ultimo lavoro discografico "Suite For Modigliani", il trio francese Baa Box e la cantante francese Leila Martial, artista che unisce la forma canzone, la musica improvvisata e il rock sperimentale, il duo norvegese Duplex composto dal sassofonista Harald Lassen e dal contrabbassista Christian Meaas Svendsen, che fonde i linguaggi delle avanguardie con la tradizione lirica e ambient del jazz nord europeo. Ancora, il quintetto turco di Gaye Su Akyol, un perfetto connubio tra le melodie popolari anatoli-

>> Nel programma anche l'evento di musiche tradizionali tra sacro e profano patrocinato dall'Isre che quest'anno vedrà la partecipazione del Tenore Santa Nostasia

che e le controculture contemporanee, i Pixvae (Colombia/Francia) una delle band più originali della scena di Lione in cui il post rock di oltralpe, caratterizzato da ritmi composti, riff ipnotici e sonorità cupe, incontra la cumbia della Colombia, e Qwanqwa (Etiopia), all star band protagonista della scena musicale di Addis Abe-

ba, che propone una rilettura contemporanea della musica tradizionale (alla base della master class che terrà nei giorni di Festival) e vede la partecipazione della violinista americana Kaethe Hostetter (che potremo ascoltare anche in solo) e del virtuoso di Kirar (o Krar, arpa etiopica) Mesele Asmamaw.

Di particolare suggestione sarà, infine, anche il tradizionale evento dedicato alle musiche tradizionali tra sacro e profano patrocinato dall'Isre di Nuoro e realizzato in collaborazione con l'Archivio Mario Cervo con la processione profana lungo i sentieri che conducono a Capo d'Orso (Palau), con la partecipazione, tra gli altri, del Tenore Santa Nostasia di Budusù.

## IL TOUR

Tozzi e Favata raccontano le radici della Sardegna



Il geologo Mario Tozzi

SASSARI

Ritorna in Sardegna per un tour di sei date lo spettacolo "La Sardegna, le radici della storia" con il geologo e conduttore televisivo Mario Tozzi e il musicista Enzo Favata. Lo spettacolo per voce narrante e musiche originali, è stato prodotto dalla Jana Project di Alghero nel 2014. Mario Tozzi è il narratore che rievoca le origini della Sardegna e del Mediterraneo, intrecciando i racconti della scienza e del mito e il suo racconto accompagnato dal tessuto sonoro elaborato da Enzo Favata sia con campionamenti elettronici che con strumenti acustici e arcaici, come le "benas", un affresco inedito della Sardegna e del mondo che la circonda, un film senza immagini raccontato con le parole e i suoni, nel quale prendono forma paesaggi antichi, miti dimenticati e ricerca scientifica.

Queste le date: questa sera a Ozieri, Piazza San Francesco ore 21; 8 agosto Cala Gonone, Parco Palmasera ore 21; 9 agosto Carbonia, Le Notti di Monte Sirai ore 21; 10 agosto Oliena, Valle di Lanaittu davanti alla Grotta di Sa Oche, ore 19; 11 agosto Argentiera, tramonto sulla spiaggia ore 19.30; 12 agosto Seulo, Piazza Genneria ore 21; 13 agosto Seulo all'interno del festival "Andalus sul Flumendosa" con la cerimonia della cittadinanza onoraria di Seulo a Mario Tozzi ed Enzo Favata. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero.



Madonna sta per tagliare il traguardo dei 60 anni con la consueta grinta

## Madonna, 60 candeline ruggenti

Il compleanno di una star che ha caratterizzato gli ultimi trent'anni

ROMA

«La mia aspirazione è diventare più famosa di Dio». È solo una delle migliaia delle frasi provocatorie di Madonna, ex Material Girl, atleta del rock, che si appresta a soffiare 60 candeline e che negli ultimi trent'anni ha anticipato non solo le tendenze musicali, ma con i suoi look anche la moda, diventando icona e fonte d'ispirazione per intere generazioni e rimanendo la regina incontrastata di svariate classifiche: cantautrice, ballerina, produttrice e attrice.

Mentre prepara il suo 14/o al-

bum, ciò che più l'ha tenuta occupata negli ultimi anni è la sua attività da business woman (tra le varie cose: linee di abbigliamento, palestre, profumi, cosmetici) e, ovviamente, quella di madre, soprattutto da quando ha scelto di trasferirsi a Lisbona per il bene dei suoi figli. In effetti è impresa ardua definire in poche parole un personaggio come lei, si rischia inevitabilmente di banalizzarlo un personaggio unico. È il 16 agosto del 1958 quando, a Bay City, in Michigan nasce Madonna Louise Veronica Ciccone. La sua carriera comincia come ballerina e

con il primo singolo del 1982, Everybody. All'età di 26 anni dominava le classifiche con "Like a Virgin del 1984", trainato da una title track, che ancora oggi rimane una delle sue hit intramontabili. Testi sfacciati, gadget che fanno subito moda, l'orecchino a forma di croce, l'ombelico scoperto: è la star del momento.

Diventa anche un'icona gay: ha sempre pensato che ognuno debba essere libero di amare chi vuole, anche una persona dello stesso sesso. È stata una delle prime pop-star a battersi per i diritti degli omosessuali. Dopo i 50 anni, Madonna affronta il

momento più duro. Altre dive si affacciano sulla sua scena: Lady Gaga e Beyoncé, Rihanna per citarne alcune. Ma lei non molla, continua a fare musica, a ballare nei suoi concerti. Secondo il Guinness dei primati, infatti, è lei l'artista femminile che ha venduto di più nella storia della musica (si parla di 350 milioni di copie in tutto il mondo). In attesa dell'arrivo del nuovo album, nella sua carriera Madonna ne ha pubblicati 13, ognuno è diverso dall'altro, per genere e concept, passando dal pop puro all'elettronica, fino alla disco music.